

Scrittura, la quale narra che solo pochi uomini aderirono all'Apostolo e credettero, fra cui Dionigi e una donna a nome Damaris. Con poche parole nella predica di san Paolo è descritto il contenuto di tutta la storia ecclesiastica, cioè la predicazione apostolica della verità, il rifiuto che di questa ha fatto una gran parte del mondo e l'adesione fedele degli eletti.

\*  
\* \*  
\*

Ai cartoni degli arazzi fu dato il nome di sculture partenoniche dell'arte moderna.<sup>1</sup> Quest'elogio, che alla vista della pesca miracolosa e della predica di san Paolo si comprende, difficilmente può rendersi maggiore; anche chi non va cotanto avanti deve ammettere, che queste composizioni erano degne di quel luogo, sul quale s'incurva il cielo di Michelangelo;<sup>2</sup> esse sono animate dallo spirito di fede genuina, sono splendide produzioni del rinascimento cristiano, che con fedeltà commovente riproducono in modo insuperabile il racconto della Sacra Scrittura, grandioso nella sua semplicità.<sup>3</sup>

Nel processo dell'evoluzione di Raffaello i cartoni pei tappeti segnano lo spuntare dell'epoca, in cui egli raggiunge il culmine della sua forza creatrice e sotto l'infusso dell'antichità e di Michelangelo « crea » dal profondo della sua matura esperienza « opere di immortale grandezza, nelle quali tutti gli elementi dello stile grande, spazio, massa, luce ed espressione, formano in armonica connessione un tutto imponente ». <sup>4</sup> Sotto più d'un rispetto i tappeti rappresentano l'opera più alta di Raffaello; dalla maniera ardita, libera ed a larghi tratti del complesso si riconosce quanto il Maestro fosse cresciuto nell'eterna città.

L'infusso degli arazzi di Raffaello sull'arte posteriore è stato incommensurabile, più grande ancora di quello delle Stanze. « Essi furono la miniera, donde si presero le forme per esprimere le emozioni dell'animo umano e la fama di Raffaello come disegna-

<sup>1</sup> SPRINGER 284. Cfr. anche WOLTMANN II, 658 s. e MINGHETTI 156 s. Persino il RIO (*Michel-Ange et Raphaël* 188 s.) dà un giudizio sommamente elogioso sui tappeti. Quanto alla predica di san Paolo egli scrive: « On ne peut rien comparer à cette dernière composition dans le domaine de l'art chrétien ».

<sup>2</sup> Che qui Raffaello si mettesse al pari di Michelangelo lo rileva GOETHE (v. sopra p. 475). Gli arazzi dovevano tenere il loro posto accanto alla creazione di Michelangelo e Raffaello raggiunse questo scopo pel fatto che « evitò di gareggiare col pathos drammatico di Michelangelo e cercò la grandezza dello stile e l'elevatezza dell'espressione nei limiti di calma bellezza » (ROSENBERG, *Raffael*, Stuttgart 1904, xxxi).

<sup>3</sup> Cfr. E. v. STEINLE's *Briefwechsel* I, 161.

<sup>4</sup> STRZYGOWSKI 50 s., 62 s., 83 s. Cfr. anche SCHADEN 176 s.; SPRINGER 288 s. e GRIMM, *Leben Raphaels* 389.